ULTIME l'Unità NOTIZIE

BERLINO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

I "mediatori" ripropongono la tesi illegale degli Stati Uniti

Al Comitato Politico gli occidentali sabotano le proposte sovietiche sul disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9 — *I membri cosiddetti «neutrali» (Cina, Canadà, Belgio, Colombia, Siria) del Consiglio di Sicurezza hanno continuato oggi i loro colloqui alla ricerca di una formula di compromesso sulla questione di Berlino.*

Questi sforzi dei «neutrali» — ha dichiarato stasera il delegato argentino Bramuglia — sono probabilmente volgti al fallimento. In realtà, ogni tentativo di conciliazione e Bramuglia lo sa molto bene era condannato in partenza.

Durante l'intervallo fra la sospensione dei lavori del Consiglio e il ritorno da Washington di Marshall e di Foster Dulles Bramuglia, per incarico degli Stati Uniti dopo aver moltiplicato i contatti con i quattro grandi e i cinque «neutrali» ha infine presentato a Vishinski una proposta di compromesso assolutamente inaccettabile. Le proposte sono in sostanza le seguenti: accoglimento delle raccomandazioni del Consiglio di Sicurezza sull'affare di Berlino e preparazione di una formula per lo «sblocco» della capitale tedesca. Come si vede, il compromesso non è altro che l'accettazione della tesi americana e dell'impostazione data dagli Stati Uniti alla questione di Berlino.

Così, quando il Consiglio di Sicurezza si riunirà nuovamente, gli occidentali cercheranno di scatenare l'offensiva contro l'URSS e si sforzeranno di far sì che la situazione di Berlino venga definita una «minaccia alla pace». Manovra, questa, che tende a mascherare le vere minacce alla pace — la corsa agli armamenti, i conflitti in Palestina, lo intervento americano in Grecia, la repressione sanguinosa contro il popolo indonesiano.

Intanto il Comitato Politico delle Nazioni Unite si è riunito per esaminare le proposte sovietiche per la interdizione dell'arma atomica, la riduzione ad un terzo delle forze armate delle grandi potenze e la creazione di un organismo internazionale di controllo nell'ambito del Consiglio di Sicurezza. Hanno parlato a favore delle proposte di pace dell'URSS i delegati polacco e ucraino. Ha risposto l'inglese Shawcross, il quale ha definito «manovra di propaganda» le proposte di Visciinski pur guardandosi dal farne altre «più realistiche». Il delegato siriano, che ha parlato dopo Shawcross, ha definito invece «vaghe, generiche e inadeguate» e ha finito per proporre una mozione che invita la commissione a proseguire i suoi lavori senza peraltro indicare nè gli orientamenti nè i compiti della Commissione.

Come al Consiglio di Sicurezza, anche qui il sabotaggio degli occidentali alla pace è divenuto sistematico, non si bada nemmeno più a salvare le apparenze ma si cerca soltanto di svuotare le Commissioni di ogni compito concreto.

L'ultimo clamoroso esempio è quello fornito dalla Sottocommissione per l'energia atomica che ha rinviato ad una data indefinita l'urgente questione dell'interdizione dell'arma atomica e che in sostanza, ha riproposto il progetto americano di controllo (o di non controllo).

LUIGI CAVALLO

DOMANI SI INIZIA IL PROCESSO

Il difensore di Graziani è un deputato democristiano

Per le colpe dell'imputato è prevista la fucilazione

Si apre domani il processo a Rodolfo Graziani, ex Maresciallo d'Italia, detto dalla stampa fascista del ventennio «il leone di Neghelli», il quale si trasformò con estrema facilità e senza pensarci due volte in comandante supremo dell'«esercito» di Salò e Ministro della Guerra dell'omonima repubblichetta.

Il dibattimento si svolgerà nella aula prima della Corte d'Assise, al Palazzo di Giustizia, davanti alla corte d'Assise speciale che si riunisce per la prima volta dopo il processo Borghese. La Corte sarà presieduta dal dott Marantonio, mentre la Pubblica Accusa verrà sostenuta dal P. M. Guarnera I difensori del Graziani sono il professor Carnelutti, giurista cattolico l'on. avv. Mastino del Rio, deputato democristiano e l'avv Augenti, sostituto di entrambi. Si prevede che presentando la difesa ben 120 testimoni a discarico, il dibattimento occuperà tutto il mese di ottobre e parte di novembre. La pubblica accusa presenta soltanto otto testimoni. Nelle prime udienze si avrà l'interrogatorio dell'imputato, il quale, secondo quanto dichiarato dall'avv. Mastino Del Rio parlerà per quattro udienze. Poi saranno escussi i testimoni. La difesa non ha intenzione di sollevare nuovamente eccezioni per rinvii perchè esse furono già respinte in altra udienza alcuni mesi fa. Tanto il Carnelutti che il Mastino parleranno quando verrà il loro turno per circa tre ore, mentre l'Augenti, che ha spulciato minuziosamente il processo, intenderebbe pronunciare un'arringa di due giorni o tre

Com'è noto l'imputazione dell'ex leone di Neghelli è basata sulla legge speciale 27 luglio 1944 che prevede pene fino alla fucilazione per coloro che hanno collaborato col tedesco invasore e sull'art 51 del codice penale militare di guerra comminante la pena di morte mediante fucilazione per l'alto tradimento

Gli elementi di accusa contro Graziani sono gravissimi. Oltre al famoso rapporto a Keitel in cui si fa la statistica degli uomini forniti all'alto comando germanico, per la lotta antipartigiana, verrà messo in luce il diretto intervento di Graziani nel disarmo e nel conseguente internamento e in molti casi nella morte di migliaia di carabinieri. Novemila furono i militi dell'Arma che furono disarmati per ordine del Graziani e in massima parte deportati in Germania, donde molti non sono più tornati.

IN DIFESA DEI DIRITTI DEL LAVORO

L'arringa di Terracini al processo della FIAT

Il compagno Umberto Terracini ha chiesto l'assoluzione per tutti gli imputati - Domani la sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORINO 9 — Con l'arringa del compagno Terracini si è praticamente chiuso il processo degli operai della FIAT. Lunedì si avrà la sentenza.

Quando Terracini si alza per prendere la parola il brusio dello uditorio tace quasi per incanto. Terracini spiega le ragioni collettive che hanno spinto il popolo in Italia ad agire in questo modo e cioè con l'occupazione di fabbriche e con le manifestazioni di protesta. Passa poi a parlare dello spirito di solidarietà che anima il lavoro, che lo vivifica e lo trasforma: «Erra chi parla di omertà, non è omertà quella che ha fatto sì che su 14 mila operai della FIAT di Mirafiori 13 800 stiano attorno agli uomini che si trovano rinchiusi mentre gli altri che li hanno denunciati si sentono soli, isolati e respinti». Terracini parla della conquista del diritto di sciopero, del riconoscimento delle commissioni interne di lavoro e dei consigli di Gestione. Ricorda che nel 1920 furono proprio i lavoratori cattolici a realizzare questa nuova forma che si chiama occupazione di fabbriche, con l'occupazione delle Fabbriche Tessili Mazzonia di Torre Pellice.

Terracini qui con un linguaggio nuovo, col linguagio del rappresentante dei lavoratori: «La fabbrica che cosa è? Per certa gente non è che una casaccia ai margini della città con delle ciminiere che lanciano del fumo noioso perchè invade gli appartamenti; una casaccia verso cui al mattino, presto, i tram vanno sferragliando turbando i sonni dell'alba che sono i più tranquilli. Ma per coloro che devono recarsi in fabbrica, essa è qualcos'altro: le fabbriche non sono più le case della fatica, ma sono divenute i crogiuoli in cui si fondono le energie creatrici».

Terracini conclude chiedendo la piena assoluzione per tutti gli imputati.

E' trascorsa più di un'ora da che Terracini ha preso la parola: tutti hanno seguito con attenzione il suo discorso ed alla fine stavano esplodendo in un applauso, atto vietato in tribunale. Ai giurati la commozione faceva luccicare gli occhi. Ora il dilemma è: saranno assolti i compagni della FIAT Mirafiori? La Corte ce lo dirà lunedì mattina.

PIETRO SARFI

All'interno dell'O.M.F. assediata

(continuazione dalla prima pagina)

ma assediata. Il mangiare non manca: la solidarietà popolare ha riempito di pacchi, di pane, di pasta, e di altri generi, i depositi dell'OMF. Gli operai hanno messo in azione una vecchia impastatrice e con quel la fanno il pane. E' stata loro tolta l'energia elettrica, ma essi hanno messo in azione dei generatori e degli accumulatori e così hanno la luce negli stabilimenti.

Questi 890 uomini discutono, organizzano la loro battaglia sulla base delle armi che il nemico adopera. Sono rimasti tranquilli questo pomeriggio e tutta la sera ad aspettare la loro delegazione che oggi è andata in Prefettura per le trattative. Mi hanno detto di dire che gli operai della OMF sanno perchè si battono, perchè da 9 giorni vi sono rinchiusi dentro: per impedire che il piano di smobilitazione dell'industria meridionale passi; per impedire che a Napoli gli industriali aprano la breccia attraverso la quale far passare lo sblocco dei licenziamenti.

Sono uscito dal cancello con una tuta da operaio, quando sulla periferia di Napoli è sceso il silenzio, rotto dal fischio dei treni. Il comandante dell'assedio poliziesco mi ha guardato con un brutto sguardo di soddisfazione. Mi aveva preso per un crumiro che abbandonava la lotta. I compagni si sono goduti la scena dall'alto delle terrazze e, quando mi sono allontanato ed ho potuto agitare la mano in segno di saluto, 890 voci hanno intonato «Bandiera Rossa» e le parole salivano al cielo tempestato di stelle, sopra le ciminiere delle altre fabbriche.

I PARTIGIANI DI CASTELFRANCO RIMESSI IN LIBERTA'

E' crollata la speculazione del "triangolo della morte"

MODENA, 9 — Una ennesima montatura delle forze governative e della stampa gialla è miseramente caduta

Il 21 agosto scorso i partigiani Romeo Ragazzi, Rino Trenti, Francesco Lamoertini, Mario Anderlini e i fratelli Aristide e Luciano Marsilli, venivano brutalmente tratti in arresto sotto l'accusa di pluri omicidio a scopo di rapina, delitti che essi avrebbero consumato a Castelfranco

Oggi, dopo quarantasei giorni di insulti e di privazioni, i partigiani sono stati rimessi in libertà

La CGIL non riconosce le decisioni dei d.c. della Scuola

Il Consiglio Nazionale della CGIL ha dichiarato alla unanimità di non riconoscere le deliberazioni illegittime con cui i Comitati Direttivi dei Sindacati della Scuola media ed elementare hanno deciso di sospendere i rapporti con la CGIL, perchè sono in contrasto con la Statuto che può essere modificato soltanto dal Congresso

Il Consiglio Nazionale, della CGIL consapevole delle condizioni di disagio degli insegnanti, ha dichiarato di assicurare al personale della Scuola lo appoggio e la solidarietà di tutti i lavoratori, esprimendo nello stesso il proprio plauso a tutte le organizzazioni provinciali degli insegnanti medi ed elementari, che si sono sollevate contro la decisione antidemocratica dei d c, ed hanno riaffermato la loro fedeltà all'organizzazione unitaria

I mezzadri chiamati ad intensificare la lotta

Il Comitato Direttivo della Federmezzadri ha approvato tre mozioni sulla mezzadria classica, sulla mezzadria impropria e sui problemi assistenziali e fiscali

Riguardo alla mezzadria impropria il Direttivo della Federmezzadri ha indicato alle masse la necessità di accentuare l'agitazione per imporre al Governo il mantenimento delle sue promesse.

La traslazione delle ceneri di Turati e Treves

Oggi avranno luogo a Milano le onoranze funebri in occasione della traslazione in Italia delle ceneri di Filippo Turati e Claudio Treves. Il compagno Carlo Lombardi è stato designato dal Gruppo parlamentare comunista a rappresentare il gruppo stesso alla cerimonia. Il compagno Gavina rappresenterà il gruppo senatoria e del P.C.I.

Le feste de «l'Unità» di oggi in tutta Italia

Nelle feste de *l'Unità* che avranno luogo oggi parleranno i seguenti compagni: a Civitavecchia, Novella; a Pescara e a Sulmona, G. C. Pajetta; ad Albano, D'Onofrio; a Messina, Li Causi; a Palermo, Terracini; a Macerata e Monte Urano, Ingrao.

L'onorevole Malintoppi ha sbagliato indirizzo

L'on E Malintoppi, sottosegretario alla Difesa, ha scritto una lettera aperta a «Voce Repubblicana» per smentire di esser stato a Parigi e a Londra in missione segreta. La smentita è diretta al nostro giornale

L'on. E Malintoppi ha sbagliato indirizzo Dovrebbe mettersi d'accordo coi suoi colleghi di governo, i quali hanno per primi pubblicato la notizia incriminata proprio su un organo governativo, «L'Umanità».

INTERROGAZIONI AL SENATO

Proroga agli insegnanti anziani per il mantenimento in servizio

Ieri il Senato ha dedicato una seduta alle interrogazione.

Sulla questione degli insegnanti in istituti Medi, posti in pensione anche se i limiti di età non sono stati raggiunti all'inizio dell'anno scolastico, sollevata dal compagno FORTUNATI, ha risposto il ministro alla P. I. GONELLA Il ministro ha affermato che sarà ancora prorogato il mantenimento in servizio fino alla fine dell'anno scolastico 48-49, di coloro che hanno compiuto i 65 anni ma non i 70 anni

Il compagno PASTORE ha ottenuto quindi piena soddisfazione dal sottosegretario agli Interni per la questione dell'iscrizione degli agenti di polizia nelle liste elettorali Una circolare della Direzione di P S, citata dall'interrogante, gli aveva fatto sorgere fondato sospetto che nelle liste elettorali potessero essere iscritti anche gli agenti dislocati casualmente e temporaneamente in un Comune.

Il sottosegretario MARAZZA ha assicurato che la circolare citata da Pastore era stata corretta da altra circolare che non permetteva nessun dubbio sull'interpretazione della legge

Gonella quadruplica le tasse universitarie

Siamo in grado di annunciare che gli uffici del Ministero della Pubblica Istruzione hanno quasi ultimato il progetto di aumento delle tasse universitarie, che prevede la quadruplicazione delle attuali tasse. Esse verrebbero portate da 4 mila lire a 16 mila annue.

La notizia degli aumenti diffusasi negli ambienti studenteschi ha suscitato vivaci ed indignate reazioni. Gli universitari appartenenti ai partiti comunista, socialista insieme a numerosi repubblicani e saragattiani hanno costituito un Comitato Nazionale Universitario d'agitazione

OGGI SI CORRE IL GIRO DELL'EMILIA

Fausto Coppi non rinuncia alla "maglia tricolore"

I favori del pronostico sono però per Maggini e Ortelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, 9 — *Quest'anno, il Campionato della strada non ha avuto fortuna. Il regolamento dice: cinque corse, col diritto per i corridori di sceglierne quattro per la classifica. Criterio giusto, intelligente: anche a un corridore di bicicletta può prendere il mal di pancia...*

Ma il ciclismo 1948 è nato sotto una cattiva stella. Nel Giro della Campania di correre gli «assi» (per «assi» intendo Coppi e Bartali) non avevano voglia; nel Giro della Toscana, invece, grande battaglia, e così nelle «Tre Valli», corsa in cui erano in giuoco due maglie: quella biancorossoverde e quella azzurra.

Poi la «figuraccia» di Walkenburg, Fulmini dell'U.V.I., e il «caso» Bartali-Coppi. Effetti disastrosi per le corse del Campionato: senza sugo la Milano-Modena vinta dallo sconosciuto Ghirardi. Ed ora, infine, il Giro dell'Emilia.

Per festeggiare le medaglie d'oro di Londra, il CONI ha «consigliato» l'amnistia ai cultori dello sport, e l'U.V.I. — che si è tirata dietro la antipatia di tutta Italia — ha preso la palla al balzo: ha cancellato la squalifica a Bartali e Coppi. Ai due grandi l'U.V.I. ha detto: «andate, correte l'è ultima» di Campionato. Troppo tardi. La frittata ormai era fatta: Gino e Fausto hanno poche probabilità di fare ancora giuoco nella classifica.

Vediamo come stanno le cose. Occhio al punta è Luciano Maggini con punti 23 (in realtà Maggini ne ha 24, ma il regolamento prevede che il conteggio di ognuno debba escludere una prova e Luciano deve togliere un punto, non avendo mai ottenuto zero), secondo è Ortelli con punti 22, terzo Bartali con punti 19 e quarto Coppi con punti 16. Poi c'è Berlacqua con punti 14. Questi — teoricamente — i corridori ancora in lotta. Teoricamente perchè a Coppi per conservare la maglia di campione d'Italia, non è sufficiente la vittoria nel Giro dell'Emilia: bisogna anche che Maggini si classifichi dopo il sesto, Ortelli dopo il quarto e Bartali dopo il terzo. Come dire che per Coppi il Campionato d'Italia è un terno al lotto.

Bartali starebbe un po' meglio di Coppi: 4 punti di distacco da Maggini, 3 da Ortelli. Gino dovrebbe vincere la corsa, eppoi pregare Dio di ritardare Maggini dopo il terzo e Ortelli dopo il secondo. Ma Bartali ha cervello fino, e ha detto di no: non correrà l'inerzia a Coppi di tentare la grande impresa.

Fausto è ingrassato, anzichè tragliardi, ha cacciato merti e fagiani. Le corse — dure come il Giro dell'Emilia — non si improvvisano. Le gambe devono essere senza fuggine, i polmoni allenati, i nervi a posto. E' in queste condizioni Coppi? Non credo. Comunque se Coppi ha preso l'impegno di correre, suol dire che un po' di birra in corpo ce l'ha, e le sue cartucce le sparerà tutte, è da buon cacciatore, più bene che potrà.

Se per la maglia tricolore il discorso è semplice (pochi uomini in un bussolotto: Maggini, Ortelli e — se vi fa piacere — Coppi), per l'ordine di arrivo della corsa esso si fa complicato, tanto più che a Maggini e a Ortelli non è indispensabile la vittoria: a loro basta piazzarsi in uno dei primi posti

Quindi disco verde per i corridori di buona volontà. Ai giovani, specialmente, che nelle ultime corse hanno messo il naso alla finestra.

ATTILIO CAMORIANO

L'INCONTRO DI TENNIS A MILANO

Italia-Francia 7-2 dopo la 2. giornata

MILANO, 9 — Ecco i risultati della seconda giornata dell'incontro internazionale tennistico Italia-Francia:

Singolare: M Del Bello b Destremau 15-13, 3-6, 6-4; Canepele b. Pellizza 6-4, 8-1; Berbard b M. Del Bello 6-4, 5-7, 6-4; Cucelli b. Destremau 6-4, 8-10, 2-1 (rit.); R Del Bello b. Duces 1-6, 9-7, 6-1. Doppio Cucelli-M Del Bello b Cochet-Boussus 6-4, 6-4

Punteggio dopo la seconda giornata: Italia p. 7, Francia p. 3.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Estrazioni del lotto

NAPOLI	6	76	00	68	44
FIRENZE	31	61	40	73	85
MILANO	77	14	54	47	26
VENEZIA	16	06	55	1	43
BARI	32	50	40	12	53
ROMA	77	17	81	18	25
GENOVA	16	20	9	20	14
TORINO	35	12	31	53	46
CAGLIARI	75	77	14	53	40
PALERMO	71	78	4	12	84

per la prima volta in Italia!

Il Catalogo MAS

magazzini allo statuto - roma

attraverso i quotidiani!

RITAGLIARE E CONSERVARE IL PRESENTE AVVISO. Altri ne seguiranno sino a formare tutti riuniti, un vero e proprio Catalogo che potrà essere sempre consultato ed adoperato proficuamente dal consumatore.

Questa pubblicazione è dedicata specialmente alla Clientela fuori Roma cui viene facilitato il compito dell'approvvigionamento diretto fruendo dei prezzi veramente eccezionali della MAS.

Gli articoli qui sotto illustrati sono generalmente in dotazione costante della Ditta e possono essere richiesti in qualsiasi momento. I prezzi indicati si intendono validi per 15 giorni da oggi.

Le commissioni dovranno essere indirizzate a MAS — MAGAZZINI ALLO STATUTO — ROMA, con la indicazione ben chiara del nome e dell'indirizzo del cliente, nonchè del numero dell'articolo desiderato.

La merce viene spedita contro assegno. Per acquisti superiori a L. 5000, spedizione franco di porto.

Si prega, nel passare l'ordine, di menzionare questo giornale.

Come di consuetudine la merce viaggia a rischio e pericolo del committente.

N. B. — Nell'inviare l'ordinazione indicare le misure necessarie per l'accertamento della taglia.

Foglio num. 5

M	718	Cestini per scuola in fibrone	L.	125
M	789	Cartella tela scozzese senza serratura cm. 28	»	495
M	790	Cartella tela scozzese senza serratura cm. 32	»	580
M	720	Cartella fibrone cm. 26	»	125
M	721	» » » 28	»	135
M	722	» » » 30	»	150
M	795	Cartella vera fibra cm. 26	»	350
M	796	» » » » 28	»	395
M	797	» » » » 30	»	430
L	1754	Cartella dermoide senza serratura cm. 28	»	495
L	1755	» » » » » 32	»	580
M	783	Cestino scuola paglia	»	135
M	784	» » » I° mis.	»	175
M	785	» » » II° »	»	210
M	786	» » » III° »	»	235
M	762	Punti metallici per cucitrici «MIL», la scatola di mille	»	120
L	853	Calamaio di bachilite a due posti	»	375
L	853	Calamaio di bachilite a due posti	»	375
M	745	Scatola fermagli a tromba n. 2	»	30
L	1164	Cartella dermoide con serratura cm. 38	»	490
L	724	Temperalapis in bachilite con un foro	»	40
L	1451	Penna stilografica reclame	»	240
M	793	Cartella tela scozzese con serratura cm. 36	»	780
M	794	» » » » » 40	»	890
L	730	Macchinette cucitrici	»	500
L	856	Calamaio di bachilite ad un posto	»	90
L	1207	Gomme per inchiostro Pirelli	»	15
L	1629	Astuccio portapenne in legno tipo scatola	»	285
L	1483	Astuccio portapenne in legno	»	65
L	1485	Astuccio portapenne a due piani, in legno	»	180
L	722	Temperalapis in metallo con due fori	»	90
M	754	Diario scolastico	»	100
L	412	Inchiostro nero comune in bottiglia	»	23
L	1456	Astuccio portapenne in cretonne	»	250
L	1519	Quaderni 16 pagine copertina a colori	»	10
L	1612	» 32 » » » »	»	18
L	1613	Quaderni 40 pagine copertina a colori	L.	25
L	1151	» 32 » copertina nera	»	22
L	1152	» 40 » » »	»	30
L	1722	» 60 » » »	»	45
L	1720	» 80 » » »	»	55
L	1005	» 120 » » »	»	85
L	1651	» 160 » » »	»	110
L	1646	» 40 » » Regioni d'Italia	»	40
L	645	Flacone inchiostro stilografico "Pelikan"	»	30
L	640	Matita nera tonda "Presbitero"	»	30
M	747	Scatola puntine per disegno n. 2	»	35
L	1209	Gomme per matita "Pirelli"	»	10
L	422	Album per disegno a quadretti cm. 14 x 20 - 10 pagine	»	20
L	423	Album per disegno bianchi cm. 16 x 24 - 10 pagine	»	30
L	1641	Blocco per disegno finissimo	»	160
L	1048	Squadra piena lunga cm 18	»	30
L	1049	» » » » 24	»	45
L	1047	» » » » 35	»	105
L	1053	Squadra vuota lunga cm 23	»	120
L	1038	Riga centimetrata lunga cm. 60	»	60
L	1037	» » » » 50	»	45
L	1036	» » » » 40	»	30
M	235	Plico carta da lettere "Italica" della Cartiera Miliani Fabriano - 10/10	»	100
M	751	Plico carta da lettere telata foglio doppio 10 fogli e 10 buste	»	25
L	1455	Scatola compassi in ottone	»	250
L	1328	» » » » nichelato	»	350
L	1327	» » » »	»	295
M	769	Pastelli per scuola "Giotto" 6 colori	»	75
M	770	Pastelli per scuola "Giotto" 12 colori	»	150
L	613	Tavolozze acquarello "Mantegna" 6 colori	»	50
L	1765	Tavolozza acquarello "Gamma" in mattonelle 18 colori	»	295